

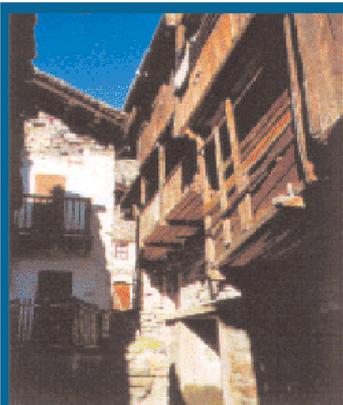


Club  
Alpino Italiano  
Sez. Desio

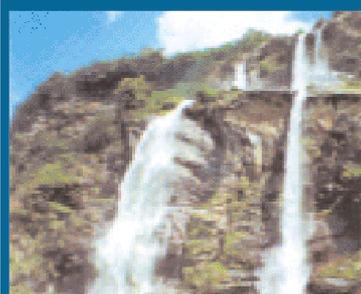
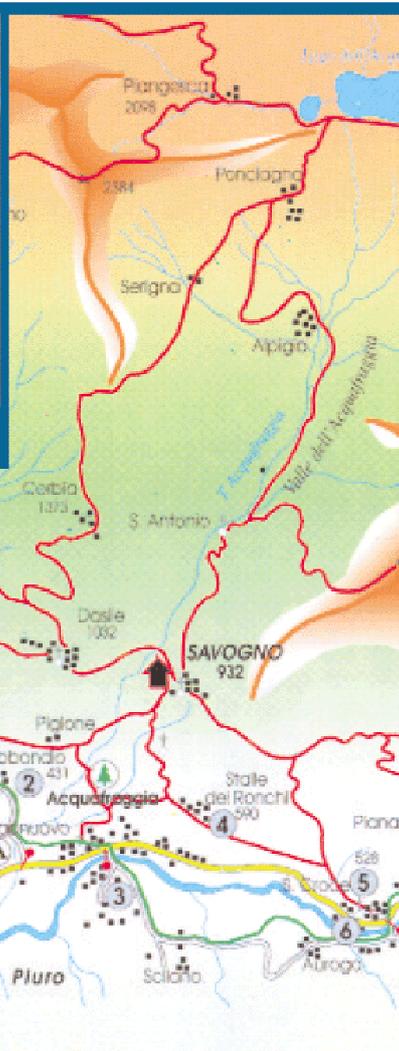


# SAVOGNO/DASILE

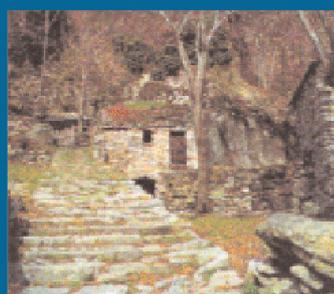
## Un paese fermo nel tempo



**SAVOGNO**  
architettura spontanea



Cascate di **ACQUAFRAGGIA**



Crotti alla **CANOA**

Da Chiavenna, imboccata la strada statale n°37 per il Passo del Maloggia (Maloia) ci si porta fino a borgonuovo (405 m.), poco oltre la splendida cascata dell'Acqua Fraggia. Siamo nella zona dell'antico paese di Piuro, sepolto sotto cumuli di sassi caduti dalle montagne vicine, nel sec. XVII. Ci si porta in paese e, proseguendo in direzione nord, superate le case, si prende la bella mulattiera che sale e Savogno per migliaia di gradini (2286), tra terrazzi abbandonati e occupati da rovi e da sterpi. Ad una curiosa fontana a tre vasche, si piega a sinistra e poco sopra s'incontrano alcuni edifici rustici (crotti) mal ridotti. I gradini si susseguono senza fine in questa mulattiera straordinaria fino ad arrivare sotto il ciclopico muro (1 ora) che sostiene il terrazzo sulla quale è costruita la chiesa di savogno, che risale al secolo XV (il campanile che gli sta accanto reca scolpito sull'architrave la data 1485). Attraversato il paese (932 m.), si supera il torrente Acquafraggia e si riprende a salire in direzione ovest verso Dasile, su una mulattiera assai simile a quella appena percorsa, ma a tratti ancora più bella e più panoramica. Poco prima dell'abitato, dallo spiazzo antistante una cappella buon panorama sull'abitato rurale di Savogno, con le case raggruppate, sull'opposto versante della valle. Dasile (1032 m.) sorge su un dosso panoramico; il paese, molto popolato sul finire dell'Ottocento (vi erano più di 400 persone) ha subito la sorte di tanti nuclei di montagna ed i suoi ultimi abitanti sono scesi al piano verso la metà degli anni Sessanta. All'inizio del paese la chiesetta di San Giovanni Battista costruita sul finire del Seicento con il contributo di coloro che erano emigrati a Venezia per lavoro.